



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 138 DEL 17/02/2014

OGGETTO: Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 "Poggio Caselle – Fosso Renaro".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Assente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 17/02/2014.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fernanda Cecchini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 "Poggio Caselle – Fosso Renaro", con il corredo degli estratti, allegati al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali, contenenti le modifiche cartografiche approvate dalla Commissione Europea, come meglio specificato nel documento istruttorio e costituito dai seguenti elaborati:
 - inquadramento geografico - amministrativo;
 - inquadramento naturalistico con evidenziazione degli *habitat* e delle specie floro - vegetazionali e faunistiche presenti (Formulario standard Natura 2000);
 - misure di conservazione;
 - carta degli habitat;
 - inquadramento cartografico con evidenziato il perimetro alla scala 1:10.000;
- 3) di dare atto che la documentazione resta depositata presso il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali, in attesa di un opportuno progetto di stampa finalizzato alla pubblicazione e divulgazione dei contenuti di piano, la cui redazione sarà curata direttamente dall'Osservatorio regionale per la biodiversità di Villa Fabri;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia di provvedere a rendere consultabile sul portale web della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali (www.biodiversita.regione.umbria.it) gli elaborati del Piano medesimo;
- 5) di dare mandato al Dirigente del Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia di predisporre gli atti necessari all'avvio della procedura di designazione del SIC IT 5210035 in ZSC;

- 6) di impegnare la Giunta Regionale ad attuare le misure di conservazione previste dal Piano in coerenza con quanto disposto dall'art. 4 della Direttiva Habitat, ovvero degli art. 3 e 4 del DPR 357/97 e s.m. e i. anche attraverso la definizione di un quadro di priorità di azioni (PAF) per Natura 2000, come peraltro previsto dall'art. 8 della Direttiva medesima;
- 7) di dare altresì mandato al Dirigente del Servizio succitato di predisporre una proposta di testo di legge, in materia di biodiversità, i cui contenuti riguardino principalmente:
 - a) individuazione dell'organo di Gestione del sito Natura 2000, b) ruolo dell'Osservatorio regionale per la biodiversità, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio della rete Natura 2000, quale supporto al Servizio medesimo in adempimento degli obblighi comunitari, c) valutazione dell'efficacia e della corretta applicazione delle norme di gestione del Piano stesso;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, esclusi gli elaborati di Piano che sono consultabili sul sito web (www.biodiversita.regione.umbria.it) e presso il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali in formato cartaceo;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 “Poggio Caselle – Fosso Renaro”.

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea istituita dall'art. 3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

La direttiva 92/43/CEE “Habitat” si pone in continuità con un precedente intervento comunitario in tema di conservazione delle risorse naturali, la direttiva 2009/147/CE del Consiglio del 30 novembre 2009 “Uccelli”, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000 formata da “Zone Speciali di Conservazione” (ZSC) e “Zone di Protezione Speciale” (ZPS).

Ad oggi la rete ecologica europea Natura 2000 è costituita da Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC); il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, dovrà designare i SIC da inserire, nella rete suddetta, come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

In base all'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE “Habitat”, gli Stati membri stabiliscono per ciascuno dei siti Natura 2000 le misure di conservazione che implicano all'occorrenza, appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrativo contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II, presenti nei siti.

In base all'articolo 4, comma 1, della direttiva 2009/147/CE “Uccelli”, sono previste per le specie elencate nell'allegato I della direttiva misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione.

Come noto, l'Italia si è recentemente dotata della propria Strategia Nazionale per la biodiversità con l'attivazione di una struttura di *governance*, costituita da un Comitato paritetico fra Ministeri e Regioni e da un Osservatorio di supporto tecnico scientifico.

Fra i primi punti identificati nella Strategia Nazionale per la biodiversità si evidenziano l'attività di monitoraggio di Natura 2000 e la designazione delle ZSC attraverso l'attuazione delle misure di conservazione in coerenza con quanto disposto dall'art. 4 della Direttiva Habitat ovvero dagli art. 3 e 4 del D.P.R. 357/97.

L'individuazione delle misure di conservazione è strategica non solo per adempiere a quanto previsto dalla Direttiva Habitat, e quindi evitare procedure di infrazione, ma anche per far fronte ai nuovi orientamenti comunitari in materia di finanziamento di Natura 2000. Infatti la Commissione ha confermato che per il futuro le possibilità di finanziare con successo Natura 2000 saranno fortemente dipendenti da una programmazione strategica del prossimo ciclo di finanziamenti 2014-2020 e in particolare dalla definizione di un “quadro di priorità di azioni per Natura 2000” all'interno di un PAF (Prioritised Action Framework), redatto dalle competenti Autorità Statali e Regionali.

Pertanto, la definizione delle misure di conservazione, come contenute all'interno dei Piani di Gestione umbri adottati, la eventuale conseguente designazione delle ZSC e l'avvio delle attività di monitoraggio dei siti della rete Natura 2000 (gestione delle banche dati su habitat/specie, loro stato di conservazione, pressioni e minacce, obiettivi e priorità di conservazione) che la Regione ha già opportunamente avviato con l'Osservatorio regionale per la biodiversità di Villa Fabri, rappresentano non solo elementi indispensabili per il proseguimento ed il finanziamento di tutte le attività connesse all'implementazione della Direttiva Habitat ma soprattutto l'accesso ai fondi comunitari 2014-2020.

La Regione, sulla base delle indicazioni fornite dal Parlamento e dalla Commissione Europea, in ambito di conservazione della biodiversità, con la DGR del 04.02.2005, n. 139, ha emanato le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000” recependo integralmente le linee di intervento emanate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio con DM 3 settembre 2002, GU n. 224 del 24 settembre 2002, rendendole calzanti alle esigenze regionali.

Sulla base delle indicazioni derivanti da tali indirizzi, con fondi Docup Ob 2, Misura 3.2, codice C3 e con fondi del D.P.C.M. del 22.12.2000, si è dato avvio alla predisposizione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 umbri, sottoponendo a progetto di piano tutti i siti presenti in ambito regionale.

Gli elaborati di Piano, composti da:

- inquadramento geografico-amministrativo;
- inquadramento naturalistico con evidenziazione degli *habitat* e delle specie floro - vegetazionali e faunistiche presenti (Formulario standard Natura 2000);
- misure di conservazione;
- carta degli habitat;
- inquadramento cartografico con evidenziato il perimetro attuale e quello proposto a scala 1:10.000;

adottati con atto di Giunta regionale del 08.02.2010, n. 161, pubblicati sul supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 11 del 10/03/2010, inviati al Ministero dell’Ambiente e per il loro tramite alla Commissione Europea per le opportune verifiche, sono stati oggetto di specifica partecipazione pubblica attuata mediante il coinvolgimento degli Enti territoriali, dei portatori di interesse locali e delle popolazioni residenti interessate, anche nel rispetto dei principi generali, in materia di pianificazione, dettati dalla L.R.13/2009;

Richiamata la normativa di seguito elencata:

- le Direttive n. 2009/147/CE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici” e n. 92/43/CEE “Habitat – Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07;
- la Legge regionale n. 27, del 24 marzo 2000 “Piano Urbanistico Territoriale”, art. 13 e carta n. 8, allegata al piano;
- la Legge regionale del 26 giugno 2009, n. 13, “Norme per il governo del territorio e la pianificazione e per il rilancio dell’economia attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”;
- la DGR del 04.02.2005, n. 139 “Approvazione delle linee di indirizzo regionali per la predisposizione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000.”;
- la D.G.R. del 29.12.04, n. 2192 “D.P.C.M. 22.12.2000 piano attività per l’impiego delle risorse assegnate per la promozione e valorizzazione delle aree naturali protette” relative all’annualità 2004;
- la D.G.R. del 22.06.2005, n. 1028 “Docup Ob. 2 2000-2006 – Misura 3.2 “Valorizzazione

- delle risorse naturali e culturali”. Avviso pubblico cod. C3. Piano attuativo” e s. m. i.;
- le D.G.R. del 18.05.2004 n. 613 ss. mm. e del 25.10.2005 n. 1803;
 - la DGR del 29.09.2008, n. 1274, successivamente modificata dalla DGR del 08.01.2009, n. 5, inerenti le linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani e progetti;
 - la DGR del 23.02.2009, n. 226, recante il recepimento del DM n.184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17 ottobre 2007;
 - la D.D. del 02/02/2010 n. 638 con la quale debba ritenersi conclusa, con esito favorevole, la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di gestione dei siti Natura 2000;
 - la D.G.R. del 08.02.2010, n. 161 “Piani di Gestione dei siti Natura 2000. Adozione delle proposte di piano e avvio della fase di partecipazione”;

Preso atto della nota del M.A.T.T.M., Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, U. prot PNM – 2011 – 0017514 del 22.08.2011, acquisita agli atti in data 31/08/2011 con prot.n. 121336, con la quale si comunicava il rifiuto, da parte della Commissione Europea, delle modifiche cartografiche proposte dalla Regione per il Sito di Interesse Comunitario SIC IT 5210035 “Poggio Caselle – Fosso Renaro”;

Considerato che nella fase di partecipazione pubblica, tenutasi in data 06/10/2011 a Foligno, non sono emerse osservazioni rispetto ai contenuti del Piano tali da comportare modifiche sostanziali;

Preso atto altresì della decisione di esecuzione della Commissione (2013/739/UE) del 07 novembre 2013 che, adottando un settimo elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, ha accettato le modifiche cartografiche proposte dalla Regione Umbria, per il SIC IT 5210035 “Poggio Caselle – Fosso Renaro”, a seguito del rifiuto succitato;

Considerato che le misure sito-specifiche, allegare al presente atto, sono idonee al raggiungimento e al mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario presenti nel sito;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 “Poggio Caselle – Fosso Renaro”, con il corredo degli estratti, allegati al presente provvedimento, quali sue parti integranti e sostanziali, contenenti le modifiche cartografiche approvate dalla Commissione Europea, come meglio specificato nel documento istruttorio e costituito dai seguenti elaborati:
 - inquadramento geografico - amministrativo;
 - inquadramento naturalistico con evidenziazione degli *habitat* e delle specie floro - vegetazionali e faunistiche presenti (Formulario standard Natura 2000);
 - misure di conservazione;
 - carta degli habitat;
 - inquadramento cartografico con evidenziato il perimetro alla scala 1:10.000;
2. di dare atto che la documentazione resta depositata presso il Servizio sistemi naturalistici

- e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali, in attesa di un opportuno progetto di stampa finalizzato alla pubblicazione e divulgazione dei contenuti di piano, la cui redazione sarà curata direttamente dall'Osservatorio regionale per la biodiversità di Villa Fabri;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia di provvedere a rendere consultabile sul portale web della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali (www.biodiversita.regione.umbria.it) gli elaborati del Piano medesimo;
 4. di dare mandato al Dirigente del Servizio sistemi naturalistici e zootecnia di predisporre gli atti necessari all'avvio della procedura di designazione del SIC IT 5210035 in ZSC;
 5. di impegnare la Giunta Regionale ad attuare le misure di conservazione previste dal Piano in coerenza con quanto disposto dall'art. 4 della Direttiva Habitat, ovvero degli art. 3 e 4 del DPR 357/97 e s.m. e i. anche attraverso la definizione di un quadro di priorità di azioni (PAF) per Natura 2000, come peraltro previsto dall'art. 8 della Direttiva medesima;
 6. di dare altresì mandato al Dirigente del Servizio succitato di predisporre una proposta di testo di legge, in materia di biodiversità, i cui contenuti riguardino principalmente: a) individuazione dell'organo di Gestione del sito Natura 2000, b) ruolo dell'Osservatorio regionale per la biodiversità, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio della rete Natura 2000, quale supporto al Servizio medesimo in adempimento degli obblighi comunitari, c) valutazione dell'efficacia e della corretta applicazione delle norme di gestione del Piano stesso;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, esclusi gli elaborati di Piano che sono consultabili sul sito web (www.biodiversita.regione.umbria.it) e presso il Servizio sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria Federalismo, risorse finanziarie e strumentali in formato cartaceo;

Perugia, lì 06/02/2014

L'istruttore
Federica Fiorentini

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 12/02/2014

Il responsabile del procedimento
Raul Segatori

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 12/02/2014

Il dirigente di Servizio
Paolo Papa

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE
E STRUMENTALI

OGGETTO: Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione del Sito di
Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 "Poggio Caselle – Fosso
Renaro".

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 13/02/2014

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca."

OGGETTO: Rete Natura 2000 - Approvazione del Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 5210035 "Poggio Caselle – Fosso Renaro".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 14/02/2014

Assessore Fernanda Cecchini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore